



Immagine generata da Sofia, personal-AI: 1

Femminile e Maschile

tra biologia, cultura ed evoluzione

*Invito ad una riflessione e ad un confronto attuale ...
sin dalle origini della nostra specie*

*Casa della Psicologia in P.zza Castello, 2
dal 7 all'8 marzo 2025*

*Entra nella riunione in Zoom con ID riunione: 816 5642
737 Codice d'accesso: 393870*

<https://us06web.zoom.us/j/81656427375?pwd=6KEv3bap5JU15y7yFMFjYkVpPqtWS1.1>

Presentazione

Invertendo l'ordine dei fattori ... qualcosa può cambiare se, diversamente dal racconto biblico, non è dalla costola del primo uomo che deriva la donna ma semmai da un doppio cromosoma x che deriva l'x-y del maschile. Tema ripreso anche dalla Teogonia di Esiodo che fa "estroflettere" Uranos (cielo stellato) dalla Madre Terra che rappresenta la grande divinità che ha dominato i millenni del neolitico. Al di là delle ipotesi sul "primato di genere", per la quale una cultura "storica" ha premiato il patriarcato, ogni biforcazione in polarità nasce da una dimensione a monte di "indifferenza creativa", come ricorda S. Friedlander (al quale si richiama F. Perls nel suo "vuoto fertile") e che trova riscontro in Fanes, uovo primigenio della teogonia orfico-esiodea, ma anche nel versetto 27 della Genesi dove, a proposito dei nostri progenitori, si dice che "Dio li creò maschio e femmina a sua immagine". Ma anche nei Veda si racconta che gli dèi delle origini decisero di ricreare il mondo introducendo la riproduzione sessuata (che, come sappiamo, aumenta le potenzialità evolutive di specie) scegliendo come capostipiti Shiva e la principessa Sati mettendo in moto la dinamica del desiderio rappresentato da Kama che, come Eros munito di frecce, ne governa i fatali vincoli tra opposti indisgiungibili dalle difficoltà collegate alle differenze.

Il tema della differenziazione, con logica enatiodromica, si alterna a quella della riunificazione espressa dal biblico "saranno una sola carne" come dal mito platonico dell'ermafrodito che potrà riassumere in sé il maschile ed il femminile già separati dal coltello di Apollo per renderci "dimezzati" e, in quanto tali, condannati a cercare la "nostra metà" mancante. Tema che riemerge nella "fluidità di genere" che pervasivamente affiora nella società attuale insofferente della rigida differenziazione di genere sia nel linguaggio che nelle intime frequentazioni. Come individui caratterizzati da corpo e anima (*psychè*) le nostre appartenenze di genere a volte non coincidono aprendo lo scenario della scelta su come riunire le diverse identità in una sostenibile unitarietà. Ma anche il concetto di *animus* e *anima*, evocati da Jung tra i grandi archetipi che ineluttabilmente agiscono su di noi, ci aprono a interrogativi di grande respiro che riguardano sia la nostra vita personale che la nostra società ed il riconoscimento dei diritti che è chiamata a tutelare. Su queste ad altre prospettive del tema si aprirà un confronto interdisciplinare ed un dibattito aperto nella ricerca di cosa possa significare oggi essere ... femmine o maschi nella prospettiva di quella "parità di genere" che ancora oggi le leggi e le prassi della nostra società non sanno tutelare compiutamente. Una iniziativa che unitamente ad altre propongono una riflessione profonda a 50 anni dalla proclamazione dell'Anno Internazionale della Donna avvenuta nel 1975 e che impone di chiederci cosa sia cambiato.

Riccardo Zerbetto

Programma

Venerdì 7 marzo, dalle ore 15,15: Introduce al tema e ai diversi ambiti di competenza **Riccardo Zerbetto**, psichiatra e psicoterapeuta direttore del CSTG

Laura Parolin, prof. ordin. Dipar. Psicologia dell'Univ. Milano-Bicocca: *Il diritto ed il piacere dell'essere Donna*

Paolo Mottana, doc di Filosofia dell'Educazione, Univ. Milano-Bicocca: *Maschile e Femminile in collisione*

Cristina Cattaneo, psicoterapeuta: *Psicosociologia dell'amore alle soglie del terzo millennio*

Zaira Di Mauro, psicoterapeuta: *Adamo di oggi, e di sempre, tra Eva e Lilith*

Angela Campanelli, psicoterapeuta; *Dal Me-Too al ritorno al mascolinismo*

Elettra Gallone, regista e antropologa: *Come navigare nello spazio intermedio tra i generi?*

19,20 Intermezzo con brevi poesie sull'8 marzo "dettate da Alda Merini per insegnarci auto-ironia e umiltà" a **Luisella Veroli**, sua biografa ufficiale e co-fondatrice della Associazione Melusine.

Dalle 19,30 alle 20 **Un ricordo a Donatella De Marinis**, co-direttore del CSTG che ci ha lasciati un anno fa.

Dalle 20 alle 21 Intervallo

Dalle 21 alle 23 Spazio aperto a comunicazioni preordinate, testimonianze, condivisioni e dibattito sui temi presentati dai Relatori

Sabato 8 marzo ore 9,15

Anna Barracco, psicologa e psicoterapeuta, psicoanalista a orientamento lacaniano: *Uno sguardo al tema della salute mentale al femminile*

Paola Mencarelli, psicoterapeuta, responsabile Pari Opportunità al sindacato UILCALombardia: *il sindacato come strumento di empowerment femminile.*

Sara Bergomi, Esperta di pratiche immaginali e letteratura: *Oltre il potere terrifico del Femminile arcaico*

Matteo Covelli psicoterapeuta e **Irene Zerbetto** medico e del servizio di Medicina della riproduzione, Osped. Universitario Humanitas di Milano: *Maternità e le nuove prospettive*

Silvia Ronzani, psicologo e coordinatore per il CSTG degli interventi in azienda: *Un femminile emergente nel mondo delle aziende*

Elena Vlacos, psicoterapeuta e direttore del Centro Italiano di ADHD: *Imprenditoria e psicologia al femminile*

Anna Faramo, fashion coach&counselor: *Moda di genere, ma... quale?*

Francesco Frigione, doc. Psicologia dinamica Univ. G. Marconi di Roma: *La proiezione dell'Anima sul partner nella psicomodinamica dell'omicidio-suicidio. Un'ipotesi di lavoro*

Barbara Peres, consigliera di parità effettiva, Città metropolitana di Milano: *L'effetto zanzara delle discriminazioni*

Sabato dalle 17,30 Conclusione del Convegno con segnalazione di prossimi eventi sul tema dell'Anno Internazionale della Donna. A seguire, cocktail rinforzato al Serendipico (Piazza Castello n.1) con recita di **Poesia al femminile** e possibile cena con prenotazione.

Per Comunicazioni preordinate scrivere a r.zerbetto@cstg.it – Per informazioni a segreteria@cstg.it